# Il discorso di Togliatti a Venezia

*(continuaz. dalla 1. pagina)*

senso fondamentale sia, qui, sul problema dei salari. Se aumentano i prezzi, non si possono non aumentare anche i salari. Il vero dissenso, però, è tra la politica del non far niente e quella del fare ciò che è necessario per dirigere sopra un giusto binario la ricostruzione del Paese. Criticato ancora una volta il nullismo alla Corbino che ci ha portato, di fatto, a un inizio di inflazione, e a mettere in pericolo la Cassa dello Stato, e che ha coperto e stimolato manovre speculatrici, Togliatti contrappone ad esso un'altra politica, le cui grandi linee già sono state accolte nel programma governativo.

Quello che occorre all'Italia è un nuovo *corso* di politica economica. Punti essenziali di questo nuovo corso: la libertà dell'iniziativa privata, ma l'intervento dello Stato, secondo un piano ordinatore, per guidare la ripresa economica nell'interesse della collettività e combattere con efficacia la speculazione. Di qui la necessità di istaurare un sistema di controllo attraverso i Consigli di gestione; di attuare alcune nazionalizzazioni e di risolvere più rapidamente i problemi della riforma agraria.

Dopo avere con vivace polemica denunciato come tutte le proposte fatte dai comunisti per uscire dalla situazione attuale (dal cambio della moneta, che ora certi giornali inglesi dicono sarebbe stato reso impossibile per non si sa quale azione delittuosa — su ciò sarebbe bene che il governo desse al paese spiegazioni — sino all'imposta patrimoniale e al prestito) Togliatti conclude questa parte della sua esposizione accogliendo la proposta fatta da Nenni di una grande conferenza economica nazionale attorno alla quale possano venire mobilitate tutte le sane energie ricostruttive, a qualunque gruppo sociale esse appartengano.

Passando quindi agli aspetti politici della situazione presente, Togliatti denuncia, come causa delle debolezze attuali, da un lato l'indebolirsi della unità tra socialisti e comunisti, dall'altro lato i cattivi rapporti tra comunisti e democristiani.

L'origine del male per quanto riguarda i socialisti, è nel prevalere della corrente riformista, e nel Congresso di Firenze, da cui è derivata la tendenza a dare al Partito socialista una linea e una fisionomia anticomunista. Quanto ai democristiani, vi è una profonda contraddizione tra lo spirito di sfrenato anticomunismo col quale essi hanno condotto la campagna elettorale, e la necessità in cui essi sono di collaborare coi comunisti.

Ridicolo è accusare i comunisti di doppio giuoco perchè essi pongono problemi e avanzano critiche. I problemi che poniamo vengono posti dalle esigenze stesse della vita delle masse e le nostre critiche sono sempre costruttive. Il vero doppio giuoco sta nel volere i comunisti al governo e condurre sott'acqua contro i comunisti una campagna di discredito e di calunnie come quella che fu condotta dai democristiani durante la lotta elettorale, e che poi ad ogni occasione esplode rendendo impossibile ogni forma di collaborazione.

Concludendo, Togliatti ribadisce la politica di unità dei comunisti verso tutte le forze democratiche e in particolare con i partiti che hanno una base nelle masse lavoratrici; ripete che oggi questa politica deve farsi sulla base di un programma di lavoro chiaro, rispondente alle necessità urgenti del popolo e invita i comunisti ad essere, in tutto il paese, artefici efficaci di questa politica.

## *Le dichiarazioni al "Gazzettino,,*

Il compagno Palmiro Togliatti interrogato sabato da un redattore de *Il Gazzettino* di Venezia, aveva fatte le seguenti dichiarazioni:

— Che cosa pensa, onorevole, della crisi ministeriale in corso dopo le dimissioni Corbino?

— *Non è una vera e propria crisi ministeriale, mi pare. Si tratta di sostituire Corbino, e non mi sembra sia poi cosa così difficile.*

— Quale dovrebbe essere, secondo il Partito Comunista, la politica e l'azione del Ministero del Tesoro?

— *Applicare il programma del Governo, cioè essere disciplinato al Governo s'esso, e quindi agli interessi di tutto il Paese, e non ai gruppi plutocratici che, nel loro interesse egoistico esclusivo, tentano con tutti i mezzi di sabotare la ricostruzione nazionale.*

— E' favorevole o meno, il Partito Comunista, ad una unificazione dei dicasteri Finanze e Tesoro?

— *Nel momento presente, no. E non solo per ragioni di equilibrio del gabinetto attuale. Soprattutto perchè la concentrazione dei portafogli, oggi, significa che i veri ministri diventano i direttori generali, o il contabile generale dello Stato e simili, uomini cioè che non hanno responsabilità politiche di fronte al Paese.*

— Come sono gli attuali rapporti col Partito Socialista?

— *Francamente cattivi. Il patto di unità d'azione, di fatto, da alcuni mesi non funziona, e questo per colpa dei riformisti antiunitari che di fatto hanno nelle mani la direzione del P.S.I. E' questa, del resto, una delle cause per cui le classi lavoratrici hanno visto e vedono diminuire l'efficacia della loro azione.*

— Che cosa pensa del Movimento comunista d'Italia (dissidenti, internazionalisti)?

— *Alla sommità qualche piccolo gruppo di sbandati e di provocatori che non possono giocare alcuna parte nella vita politica, a patto che i partiti operai sappiano restare uniti e adempiere, la loro funzione di guida delle masse, nella lotta per la ricostruzione del Paese.*

— I rapporti con la Democrazia Cristiana sono suscettibili di miglioramento nell'ambito della collaborazione governativa?

— *Mi pare di sì. Ma occorre una cosa: che i dirigenti democristiani liquidino nell'animo loro e nell'ispirazione della loro condotta il preconcetto spirito anticomunista che avvelena i rapporti fra noi e loro. Non si può stare al Governo coi comunisti e in pari tempo pensare che i comunisti sono qualcosa come dei banditi, uomini politici senza fede, antinazionali, ecc. O un icomunismo o feconda collaborazione coi comunisti nell'interesse del popolo: ai dirigenti democristiani la scelta...*

# Cronaca di Roma

## *Da Messe a Papini*

*Messe ha scritto sul «Tempo» di domenica che il governo fascista era il governo legittimo del popolo italiano e che i generali dovevano eseguire gli ordini di quel governo. La tesi ad usum delphini dell'irresponsabilità politica dei tecnici è vecchia come l'acqua di Pilato, che non lavò dalla colpa di avere fatto uccidere migliaia di innocenti.*

*L'«Espresso», il «Tempo» del lunedì, pubblica una fotografia diffamatoria per la nuova democrazia bulgara con questa didascalia: «Parata a Sofia: mani legate dietro la schiena e fucili alle costole, sfilano i capi dell'opposizione». La fotografia rappresenta una scena svoltasi... durante la sfilata del 1. maggio a Sofia, in cui vennero rappresentati episodi del terrore monarchico in Bulgaria durante l'occupazione tedesca. Il gendarme riprodotto nella fotografia... veste la divisa che la gendarmeria bulgara aveva fino al momento della liberazione avvenuta per opera delle forze partigiane.*

*Il «Giornale d'Italia» di domenica mostra sempre più di non aver dimenticato i «vecchi amori». Torna Papini, «l'uomo (mai) finito» tra le colonne della vecchia casa.*

*Il «Messaggero», hoc erat in votis ha sollevato Missiroli alle altezze della direzione. Una fedeltà premiata.*

*Da Messe a Missiroli passa la linea d'avanguardia della nuova propaganda fascista: dietro ci sono i Perrone e gli Armenise che pensano ai rifornimenti. E' la tattica che piace al generale, non è vero?*

### DALLE 6.30 DI STAMANE

## A via Ostiense i rivenditori si astengono dagli acquisti

*Lo sciopero degli ortofrutticoli tende all'abolizione del sistema della vendita alla rinfusa delle merci praticato ai Mercati Generali*

Dalle 6.30 di questa mattina i rivenditori di prodotti ortofrutticoli sono in sciopero.

La Giunta aveva ricevuto ieri sera i rappresentanti della categoria i quali dichiararono di non essere contrari al ripristino della maggiorazione fissa sulle vendite ma ribadivano la richiesta che fosse contemporaneamente abolito, da parte dei produttori, commissionari e grossisti, il sistema della vendita alla rinfusa dei prodotti di qualità diversa.

La Giunta ha deciso di mantenere la sua precedente deliberazione circa il ripristino della maggiorazione fissa ed ha assicurato ai rappresentanti della categoria che si sta facendo e si seguiterà a fare quanto è possibile perchè le vendite ai Mercati Generali avvengano per merce omogenea.

Ha conseguentemente invitato la categoria a desistere da una agitazione che non è giustificata e che potrebbe arrecare grave nocumento alla cittadinanza.

I rivenditori tuttavia, non si dichiaravano soddisfatti delle promesse della Giunta, ritenute da loro troppo vaghe e, riunita la categoria, decidevano in serata di ricorrere senz'altro allo sciopero che nella sua manifestazione pratica si limita alla astensione dagli acquisti ai Mercati Generali.

Non è quindi da escludere che i rivenditori che saranno in grado di rifornirsi di merce altrove affolleranno come di consueto i mercatini rionali. L'A.S.A. dal canto suo ha annunziato di aver predisposto opportune cautele di emergenza per assicurare al pubblico i servizi di distribuzione

## Convocazioni di Partito

MARTEDI' 17

**Tutte le sezioni mandino a ritirare il manifesto edito a cura della Direzione del Partito all'Ufficio Stampa della Federazione.**

**I segretari delle cellule aziendali sottolencati** portino l'invito in Federazione di almeno un giovane della loro cellula alle ore 18: Min. PP. TT., Ministero Tesoro, Direz. Generale FF. SS., Poligrafico, Tabacchi, Gas, Manzoloni, O.M.I., S.T.E.F.E.R. (Appio e Centocelle), M.A.T.E.R., F.A.T.M.E., impianti ferroviari di S. Bibiana, Trasferrie scalo S. Lorenzo, Tuscolana, Deposito locomotive e smistamento, Squadra rialzo e smistamento, Squadra rialzo Porta Maggiore.

**Tutte le compagne responsabili del lavoro femminile di sezione** in Federazione Ufficio Femminile alle 15.30.

**Sez. Flaminio:** Alle ore 20 tutte le cellule di strada maschili e femminili in sezione.

**I responsabili elettorali di tutte le sezioni** sono convocati alle 19.30 come segue: Colonna, Ludovisi, Ponte Regola a Ponte Regola: Marco, Esquilino, Celio, Monti, a Esquilino: Italia, Monte-sacro, Salario, Parioli, a Salario: Magliana, Testaccio, Ostiense, Garbatella, S. Saba, a Ostiense: Flaminio, Ponte Milvio, Mazzini, Borgo Prati, a Mazzini: Trionfale, Monte Mario, Primavalle, Madonna del Riposo, a Trionfale, Cavallegeri, Trastevere, Gianicolense, a Trastevere: S. Lorenzo, Tiburtino, Prenestino, Latino Metronio, a Prenestino: Appio, Quadraro, Capannelle, all'Appio.

**Avvocati e procuratori comunisti,** ore 18 in Federazione.

MERCOLEDI' 18

**Tutti i responsabili giovanili di massa e di partito** alle ore 18 in Federazione.

**Tutti i compagni mutilati** ore 17 in Federazione.

**I compagni Poggi, Chelazzi, Facconda, Palvicrosi, Morgia, Romano E., Borgogna V., Redano M., Piergallini A., Fabi M.,** sono convocati in Federazione (Ufficio organizzazione) alle ore 18.

**Statali, ferrovieri e postelegrafonici:** le commissioni di lavoro degli intercellulari, ore 17 in Federazione (ufficio sindacale).

**Sez. Trionfale:** Alle ore 20 assemblea di sezione.

GIOVEDI' 19

**I compagni Cundari Ronci, Agostini, Palpini, Serafini, Normanno, Hertzel, Corazza e Fontani** alle ore 16 in Federazione (Ufficio organizzazione).

### IL DUPLICE SUICIDIO DELL'ACQUACETOSA

## "Voglio essere seppellita insieme con il mio amante,,

«Chiedo di essere sepolta nella stessa cassa del mio amante. Se non lo farete siate maledetti». Con queste parole freddamente disperate la domestica Odilla Pisan, in una breve lettera, ha preso commiato dalla vita prima di porgere la tempia alla pistola dell'uomo amato.

Ma diamo senz'altro la parola alla semplicità della cronaca. Domenica mattina, un ragazzetto che passava in un prato nei pressi dell'Acquacetosa, ha scoperto, riversi sull'erba e insanguinati, i cadaveri ormai illividiti di un uomo e di una donna. Una cinghia di cuoio, intrecciata con un ramo d'edera, cingeva i due corpi. L'uomo stringeva nel pugno una pistola di piccolo calibro. Avvertite le autorità, si recava sul posto il maresciallo Mannari con alcuni carabinieri. Un'occhiata era più che sufficiente al sottufficiale per ricostruire non solo il triste fatto nei suoi particolari, ma anche le ragioni più nascoste che avevano spinto i due amanti a compiere il gesto irreparabile. Il maresciallo Mannari conosceva infatti abbastanza intimamente l'uomo e, almeno di vista e di fama, la donna.

Ferito e catturato in Africa durante una delle sfortunate campagne di questo conflitto, l'autista Guerrino Guerra fu rimpatriato ancora prima dell'8 settembre perchè gravemente malato di tubercolosi renale. Tornato a casa trovò un posto di portiere ai Parioli e si dedicò con abnegazione al sostentamento della famiglia: la moglie e le due figliole rispettivamente di due e di nove anni.

Ma un brutto giorno un fatto nuovo sconvolse l'esistenza dello sciagurato: incontrò una ragazza, nè bella nè brutta, sui trenta anni, press'a poco la sua età: Odilla Pisan, una ragazza dimessa, domestica presso una famiglia al numero 53 di viale Parioli. La donna accettò di buon grado la corte del Guerra; era questo un sollievo insperato nella sua vita di umile lavoratrice. Ben presto i due divennero amanti, e le abitudini del portiere cambiarono radicalmente. Cominciò a trascurare la famiglia per dedicarsi con ardore alla sua nuova passione. Fece per lei delle spese, vendette anche alcuni oggetti utili o di valore per procurarsi il danaro necessario all'amante.

La vita famigliare del Guerra divenne allora un inferno. Le continue scenate con la moglie lo rendevano intollerante e persino furioso. Egli giunse ben presto a picchiare brutalmente la povera donna, per la quale sembrava non nutrire più alcun sentimento. Anche per la Pisan le cose si misero male; fu cacciata di casa dagli indignati padroni e si rifugiò presso una amica. A questo punto fu evidente per i due tristi amanti che la loro relazione stava prendendo una brutta piega e che li sognava prendere una risoluzione. Nel frattempo, rinfocolata da tanti contrasti, la loro passione, anziché scemare, aumentava ogni giorno di intensità. Incapaci di risolvere il problema della loro esistenza, non volendo d'altra parte lasciarsi, l'idea del suicidio cominciò a farsi strada nei loro cuori. Per essere più precisi era il Guerra il più risoluto. La Pisan, per molti giorni, resistette alle delittuose proposte dell'amante.

Sabato sera il Guerra riuscì a convincere la Pisan a prendere la tale risoluzione. Acquistata una bottiglia di cognac, riempitesi le tasche di sigarette, i due amanti si recarono per l'ultima volta su quello stesso prato che li aveva visti più volte abbracciati e, sia pure per poco, felici.

Dopo aver vuotata la bottiglia di liquore per infondersi coraggio e un'illusoria ebbrezza, i due sciagurati scrissero il loro addio al mondo.

Le parole della ragazza le abbiamo già riferite. Il Guerra scrisse le sue sul libretto di pensione da grande invalido: «Lascio il libretto alle mie care bambine, alle quali il loro papà ha voluto sempre tanto bene. Questo libretto è il sangue che ho dato alla Patria».

La cintura dell'uomo servì poi, insieme con un simbolico ramo d'edera, ad avvincere strettamente i due corpi nell'ora della morte. Poi, umilmente consenziente la donna, la mano dell'amante sparò due colpi.

## PICCOLA CRONACA

**Alcune Intendenze si rifiutano di accettare le domande di risarcimento danni di guerra** se non sono corredate della prescritta documentazione al completo. Poichè tale rifiuto, mentre è prossimo a scadere il termine utile per la presentazione di dette domande (15 ottobre p. v.) potrebbe pregiudicare irreparabilmente il diritto di numerosi sinistrati, le Intendenze sono state invitate dal competente Ministero a non sollevare eccezioni del genere e ad accettare, a scopo interruttivo, le domande di cui trattasi, anche se sfornite della prescritta documentazione, purchè, ben inteso, contengano le precise generalità del danneggiato, l'indicazione della causa del danno e l'ammontare dell'indennizzo che viene richiesto.

**Al fine di contribuire per quanto di competenza del Dicastero dell'Assistenza Post-Bellica** allo sgombero delle scuole attualmente occupate in Roma da sinistrati, il Ministro Sereni ha già da tempo disposto lo stanziamento di 25 milioni per la costruzione, nella zona del Quarticciolo, di casette destinate agli sfollati e sinistrati stessi.

**Mercoledì 18 alle ore 20** nella sezione del PCI di Primavalle, si terrà una assemblea comune dei socialisti e comunisti della borgata.

**L'Istituto nazionale della Previdenza Sociale** informa gli interessati che sono stati conclusi gli accordi circa il pagamento dei nuovi acconti ai titolari di pensione aventi diritto agli aumenti dell'assegno integrativo. La data in cui avrà inizio la erogazione dell'accordo predetto sarà resa nota da ciascun Ufficio postale.

**Contro la sentenza di amnistia concessa a Caradonna il 9 agosto u. s.,** con la quale la Sezione Istruttoria presso la locale Corte di Appello applicava l'amnistia nei confronti dell'ex-gerarca Giuseppe Caradonna si apprende che il Procuratore generale di Bari, ricorrendo in Cassazione, ha impugnato la sentenza per arbitraria applicazione della legge.

**Si sono riunite** alla Camera del Lavoro le Commissioni Interne dei lavoratori dell'Edilizia. Il Segretario del Sindacato, Claudio Cianca, ha detto che i rappresentanti dei lavoratori hanno posto come condizione indispensabile per il proseguimento delle trattative l'accettazione da parte dei costruttori del pagamento delle ore perdute dai lavoratori per cause atmosferiche.

Infine veniva deciso di indire per oggi una manifestazione di protesta contro le lungaggini delle trattative effettuando una sospensione del lavoro dalle ore 10 alle 11.

**Duemila quintali di grano** sottratti all'ammasso sono stati recuperati dal Nucleo Ispettivo dell'UPSEA di Roma. Sono stati arrestati e tradotti a Regina Coeli gli agricoltori: Fiorentini Giuseppe, Casciola Francesco, Cola Salvatore.

**Padri e madri** di famiglia, interessati alla riapertura delle scuole, domani mercoledì 18 c. m. alle ore 17 alla Camera del Lavoro.

## Affermazione unitaria dei socialisti romani

**Domenica e lunedì sono proseguiti i lavori del Congresso provinciale della Federazione socialista romana.**

**Al termine della discussione si è passati alla votazione su due ordini del giorno.**

**L'ordine del giorno di sinistra è risultato vincente con voti 8904 contro 4588 riportati dall'ordine del giorno unificato.**

**Il Comitato direttivo, di 31 membri, è stato nominato per intero con rappresentanti della maggioranza.**

# SPETTACOLI

### TEATRI

**ADRIANO:** ore 21: «I pescatori di perle» — **ARTI:** ore 21: «Zio Vania» — **BASILICA DI MASSENZIO:** Concerto m. De Fabritiis — **ELISEO:** domani ore 21: «Bobby, Joe, René» — **TEATRO DELLO ZOO:** Grande spettacolo di varietà, fuochi artificio e ballo all'aperto — **VALLE:** ore 21 di venerdì 20 corr. comp. De Filippo.

### VARIETA'

**ALHAMBRA:** Varietà e film: «I figli del deserto» — **ARENA COSMO:** ore 20.45: Piedigrotta 1946 con R. Maggio e G. Rondinella — **GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO** (Galleria Colonnade) dalle 18 alle 24: Orchestra Vatta e Omero Martini di radio Roma — **COLLE IPPIO:** a chiusura di stagione Concerto con Tito Gobbi — **JOVINELLI:** Varietà. Sullo schermo: «Oceano in fiamme» — **MANZONI:** Varietà. Sullo schermo: «Sette anni di guai» — **REALE:** Varietà. Sullo schermo: «Madonna delle 7 lune».

### CINEMA

**Acacie:** Ora sublime — **Alfieri:** Marco l'inferno del gioco) e cartoni animati — **Acquario:** Maschera bianca - Incontro di boxe — **Ambasciatori:** Nei meandri della Casbah — **Arena Appio:** Nei meandri della Casbah e doc. — **Arena Cosmo:** La casa della 92. strada — **Arena Esedra Moderno:** Accadde una sera — **Arena dei fiori:** Sette anni di guai e comp. — **Arena La Fiaba:** Incontro al buio, ore 20.45 e 22.30 — **Arena Azzurra:** Un mondo che sorge — **Arena Prati:** La sgualdrina — Il cow-boy — **Arena delle Provincie:** La conquista del West e cart. an. — **Arena S. Ippolito:** I filibustieri — **Arena Taranto:** Il cavaliere mascherato e doc. — **Arena Ausoniaff** Melodia segreta — **Arenula:** Sotto due bandiere e doc. — **Astra:** Paradiso perduto — **Attualità:** Ciò che si chiama amore — **Augustus:** Jack London — **Ausonia:** L'ombra del dubbio e doc. — **Balduccio:** Una ragazza per bene — **Bernini:** L'idolo delle folle e doc. — **Capranica:** Il romanzo di una vita con Spencer Tracy — **Castaldi:** Saludos amigos e Bagliori di Manhattan — **Cine Alba:** La moglie del generale Ling — **Cine Teatro Rosa:** prossima riapertura — **Cola di Rienzo:** Le tre sorelle — **Clodio:** O sole mio — **Colonna:** Raccordo d'amore — **Colosseo:** Il segno di zorro — **Corso Cinema:** Accadde una sera — **Cristallo:** Anime sul mare — **Delle Follie:** La signorina e il cow-boy — **Delle Terrazze:** Robin Hood della California e Legione straniera — **Delle Vittorie:** Al di là del domani — **Doria:** Vertigini — **Eden:** La porta proibita — **Excelsior:** La madonna delle sette lune — **Flaminio:** Racconto d'amore e doc. — **Farnese:** Spostamoci stanotte — **Follie:** Il sergente York — **Galleria:** Il terrore di Frankestein — **Giulio Cesare:** Sotto i tetti di Montmartre — **Imperiale:** Il romanzo di una vita — **Indiana:** Marinai allegri — **Iris:** Il grande valzer — **Italia:** La donna del giorno — **La Fenice:** Nessuno sfuggirà — **Massimo:** Il cavaliere mascherato e doc. — **Mazzini:** La famiglia Stoddard — **Modernissimo:** sala A: Spirito allegro; sala B: Appassionatamente — **Nomentano:** Anime sul mare — **Nuovo:** Io t'ho incontrato a Napoli e doc. — **Odescalchi:** La casa della 92. strada — **Olimpia** Incontro al buio — **Ottaviano:** Frutto proibito — **Orfeo:** Com'era verde la mia valle e doc — **Palazzo:** Dagli Appennini alle Ande — **Palestrina:** Varietà e doc. — **Parioli:** Papà prende moglie — **Planetario:** Le vie della gloria e Luce Nuova — **Politeama Margherita:** Bohème e doc. — **Quirinale:** Jack London (vita ed avventure) — **Quirinetta:** venerdì 20 settembre inaugurazione stagione '46-'47 con «Arabian nights» in tecnicolor con Maria Monter. Universal — **Regina:** Sotto il cielo delle Antille — **Rex:** Nessuno sfuggirà — **Rialto:** Il barbiere di Siviglia — **Rivoli:** Il terrore di Frankestein — **Sala Umberto:** Non ti posso dimenticare — **Salaria:** I crociati — **Salerno:** Sogno di Butterfly — **Salone Margherita:** Incontro al buio e doc. — **Sala Umberto:** La maschera di ferro — **Savoia:** Una ragazza per bene — **Smeraldo:** Il re si diverte — **Splendore:** L'idolo delle folle e doc. — **Superciniema:** La casa della 92. strada e doc. — **Trianon:** Campo de' Fiori — **Trieste:** Carovana d'eroi — **Tuscolo:** Nei meandri della Casbah — **Vittoria:** Notte di tempesta — **XXI Aprile:** Sentiero di gloria.

## FESTIVAL DI MUSICA MODERNA A VENEZIA

# Il "Don Chisciotte,, di Petrassi

VENEZIA, 16. — Con un concerto sinfonico diretto da Gregori Fidelber, si è aperto ieri nel teatro «La Fenice» questa manifestazione d'arte con la quale Venezia e l'Italia, ancora una volta ed a così breve distanza dalla fine della guerra, inviano al mondo «un nuovo messaggio di arte e di bellezza», come disse alla fine della chiusura del discorso di circostanza il prof. Amedeo Tosti, funzionario presso la Presidenza del Consiglio.

Per i musicisti e per gli amatori di musica, si tratta invece di conoscere quanto di nuovo si è fatto nel mondo in questi anni di vita isolata e costretta in ciascun paese, di accertare quale sia oggi o possa essere nei suoi caratteri generali il linguaggio della musica.

Il primo concerto non ha corrisposto che in parte a simile aspettativa, con musiche che portavano su le bandiere dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia e della Polonia, ma non erano tutte nuovissime: alludiamo ad autori come Ravel e Szymanoski, le cui opere, nel loro diverso valore, sono arretrate oltre che negli anni per il senso estetico cui si ispirano.

Tuttavia il «Concerto per la mano sinistra» di Ravel è sempre degno di essere ascoltato anche fuori della particolare acrobazia tecnica che obbliga il pianista ad una tanto innaturale limitazione dei suoi mezzi. Jacques Fevrier, suo felice interprete, non ha saputo sempre evitare i suoni spiacevoli e opachi che la mano sinistra recava dai tasti acuti, nè le inesattezze inerenti all'esecuzione di una così ardua partitura. Ma nelle parti cantabili il pianista ha fatto vibrare con dolcezza il suo strumento.

Di Szymanowski abbiamo ascoltato il balletto-pantomima «Harnasie» con peregrina elaborazione dei motivi popolari delle montagne polacche, strumentato con sagacia di effetti timbrici e ritmici: questa musica ormai dice ben poco a noi, sebbene il signorile post-impressionismo in cui si muove ne dia un certo decorativistico splendore. Forse è stato eccessivo presentarlo come bastevole a se stesso, indipendente dall'azione mimica cui si riferisce.

Non diremo lo stesso del ritratto coreografico di Don Chisciotte di Goffredo Petrassi, composto sopra una trama mimica di Aurel Milloss. Il compositore italiano non si è lasciato per nulla preoccupare da propositi illustrativi e letterari, ed ha scritto una musica a sè, con proprie ragioni di esistere. Il ritratto ha una struttura saldamente architettonica con una introduzione che fa da ritornello e da intermezzo dall'una all'altra danza in cui sono mimati i vari momenti della vita di don Chisciotte, dall'esaltazione delle prime letture cavalleresche ad una morte in guerra che non si troverà in Cervantes.

Petrassi ha adoperato modi di espressione che si è convenuto di chiamare «europei», così partecipi di un clima estetico ormai ben delineato. Di suo ci ha messo la stringatezza dei discorsi, il gusto dei timbri contrapposti di una sorta di colorito oggettivo, sinistro, per cui il suo Don Chisciotte, lontanissimo dalla tragicommedia di Riccardo Strauss è qui il cavaliere dalla triste figura. Notevole sopratutto la terza danza che si preferisce agli esercizi ascetici di Don Chisciotte ed ha una sua desolata e intensa espressione di rinuncia: pagina lineare e fin troppo antologica.

Quanto a Beniamin Britten, la sua grande fortuna nei paesi anglosassoni con l'opera «Peter Crimes» ci aveva incuriosito: il riconoscimento dei critici inglesi è, nei suoi riguardi, assoluto. Purtroppo, da quanto abbiamo ascoltato, Britten non è che un brillante fabbricatore di musica caratteristica; ama le grasse sonorità orchestrali, il frastuono, le arpe, la celeste, gli assoli di violino, insomma tutto un armamentario assai invecchiato. Meglio dei quattro preludi marinari di «Peter Crimes», la Passacaglia ha una qualche nobiltà di effetti, sebbene accademici sulla linea di Elgar.

Di tutte le musiche in programma Gregori Fidelber ha dato una interpretazione esatta e vibrante, districando con chiarezza le partiture. Si ebbe molti applausi insieme con l'orchestra della «Fenice», col pianista Fevrier, che suonò dell'altro Ravel con tutte e due le mani, e con Goffredo Petrassi, chiamato alla ribalta con particolare intensità di consensi.

BENIAMINO DEL FABBRO

## RADIO

1. PROGRAMMA m. 309.9 — Ore 10.30: La radio per la scuola — 11: Ritmi, canzoni e melodie — 12: Novità fonografiche — 13.15: I grandi attori al microfono — 13.35: Canti della montagna — 14.10: Conversazione di Lombardi — 17.20: Musica da ballo — 18: Complesso caratteristico — 18.30: Lucignolo — 19: Musica da ballo — 19.25: Musica varia — 19.40: La voce dei lavoratori — 19.55: Attualità sportive — 20.30: «Cavalleria rusticana» di Mascagni — 23.10: Oggi a Montecitorio — 23.30: Musica da ballo.

2. PROGRAMMA m. 420.8 — Ore 12.10: Musica operistica — 13.10: Duo pianistico Carta-Cabiati — 14.02: Musica sinfonica — 18: Musica da ballo — 21: «La Fiera dell'Impruneta» di Buccioliani — 23.20: Musica e musicisti d'America.

# IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

## Ecco i finanziatori de l'Unità

ELENCO n. 7

**Somma precedente L. 181.853.**

Cellula aziendale e operai della ditta Antonini, Pisa L. 1116; Marcello Magnani, Grosseto 100; Damiani Nicola, Gravina di Puglia 45; Cellula Cinecittà e simpatizzanti 550; Cellula Comunista e operai della Manzolin (sezione esplosivi, Bagni di Tivoli) inviano lire 1875, così ripartite: Pizzicanella 100, Iuliani 100, Romanzi 100 Balla 100, Baruzzi 100, Crocchiante lire 100, Bernardini 100, Agazzi 100, Curti 100, Bizzoni 100, Marcotulli 100 Bianchi 100, Scattoni 100, Di Giacomo 100, Clemenzi 100, De Angelis 50, Montanella 50, Santolamazza 25, Cipriani 50, Lombardozzi 50, Luciani 50, Timperi 50, Cecilia 50; Meris Salvatore 200; il compagno Merone Alvaro ha raccolto lire 411 fra i seguenti lavoratori dell'I.G.A.P.: Lavatore 30, Tamburelli 50, Gagliardoni 10, Rosati 50, n. n. 11, Merone 20, C. S. 20, Fasoli 10, Zambon 15, Freddi 25, un inglese 10, Governatori 10, Pace 10, Mugliss 50, Spadoni 30, Messicinelli 10, Bagolini 50; i lavoratori del Cantiere Centocelle ditta Tomei e Cinghini hanno inviato a mezzo del compagno Guidalotti lire 2966 così ripartite: Croce 50, Acciarini 50, Bombelli 20, Chiondioni 20, Sabatini lire 50, Rella 30, Sinistri 100, Vitale lire 50, Stella 30, Vivani 10, Cataldi lire 10, Possumato 10 Valerio 30, Prosperi 50, Flovenziani 10, Colosuonno lire 10, Luciani 5, Tumineio 20, Ricci 20, Ercolani 50, Riccio 10 Recco 20, Quinzi 50, Proietti 30, Mancini 50, Vicomanni 10, Pierino 15, Ricci G lire 10, Bombelli S. 50, Lappa 10, Farnilli 20, Niola 20, Terzano 20, De Santis 10, Viviani 20, Rosso 30, Leonardi 25, Cantarini 20, Baldinaci 20, Mommoliti 10, Scano 10, Martinelli lire 10, Fiandanese 10, Antinori 20, Donizi 30, Mele 50, Mestieri 10, D'Arcangilo 10, Crescenzi 10, Faveri 20, Pivotto 30, Fantera 20 Poggioli 20, Picilochi 10, Galimberti 10, Simonetti 20, Nardini 10, Cristini 20, Celerinizi 20, Ranaldi 10, Illuminati 20, Milone 5 n. n. 5, De Santis 20, Sollazzo 50, Allari 20, Petrassi 20, Fabili 50, Remoli 5, Cobella 5, Lo Cicero 30, Annunziati 10 Palmieri 20 Santagata 20, Lumaca 20, Malanca 20, Brunetti 10, Pietrangeli 30, Tuli 20, Nuccitelli 20, Vetrani 9, Giannetti 20, Giovannini 50, Cruciani 30, Bartoli 20, Santoni 20 Lacon 20, Caporossi 20, Mestici 10, Fiorenzani 20, Lolli 20, Cruciani 20, Meranda 10, Cortese 5, De Angelis 8, Amoroso 10, Rossetti 10, Arpino 10 Amedei 5, Governatori 20, Gullone 30, Fazzi lire 20, Marese 30, Ricci 50, Porcu 3, Rossini 30, Colasuoni 10 Battisti 10, Barba 10, Iandelli 20 Sciarra 18, Farinelli 20, Proietti 25, Palumbo 10, Bosco 15, Latini 10 Dalfuoco 20, Damore 10, Pelliccioni 20, Cappia 10, Preziosi 10, Governatori 10, Croce 10, Giustiniani 10, Brandi 20, Franceschi 20, Alterini 20, Caradonna 20, Damiana 5, Ferretti 10, Ciffo 30, Buttinelli 10 Lelli 10 Campiglia 10 Allari lire 50 Iepissi 20, Bay 5, Morganti 20, Mamei 10, Poruschi 10, Gargioli 20, Mozzone 20; compagno Piemontesi Raffaele ha raccolto lire 4604 fra i seguenti: Purificato 10, Crenisini 10, Stranieri 50, Vertunei 50, Paffi 50, Betti 50, Andreucci 50, Piozzi 20, Proietti 30, Stefonati 20, Ratilio 50, Pezzi 50, Memeo 50, Capomonte 50, Aloisi 100, Ippoliti 100, Montrone 30, Martinelli 50, Fabbri 50, Terlizzi 20, La Monardi 20, Demaio 20, Tozzi 100, D'Ambrosi 50 Proietti 45 Cesetti 20, Lopez 20, Annino 50, Lo Russo 100, Tomassini 50, Tamburi 50, Cherubini lire 30, Paparo 30, Luigini 25 Piemontesi 100, Atzori 100, Pascucci 50, Dalessio 50, Spataccini 100, Campanelli 30, Puopolo 30, Pignatore 30, Sebastiani 50, Lupini 30, Funtelli 50 Bucci 20, Ranuzzi 20, Di Gennaro 30, Salvatore 50, D'Ascenzo 20, Filippi lire 20 Rossi 20 Brancello 100 Fioravanti 50 Risa 25 Barattelli 50 Lucidi lire 10, Menevado 20, Antonini 50, Giuneca 30, Modesti 100, Di Nicola lire 50, Capra 50, Ciciano 30, Marzicola 50, Lombardo 14 Mangini 100, Del Proposto 30, Torello 50, Milone lire 50, Fioravanti 60, Vitungelo 50, Fidato 20, Pietro 20 Possanza 20, Carta 20, Puccini 100, Collaida 25, Dichio 50, Giovannoni 100, Berardi 35, Moretti 100, Milozzi 100, Pittus 50, De Maio 20, Dessi 50, Petrucci 20, Gianni 20, Guidi 10, Perugini 10, Tanti 10, Esposito 20, Carloni 50, Tiratti 25 Gattei 50, Conti 50, Montagna lire 50, Ceoria 20, Moretti 50, Di Girolamo 50, De Ida 20 Didili 10, l'amico de l'Unità Brega Ernesto ha raccolto lire 1097 fra i seguenti: Brega 10, Cocco 20, Antinori 29, Cepraini 10 Caruso 10 Pasquini 10 Lalli 50 una compagna 5 Carlino 10, Cucci lire 15, Vientino 10, Costantin 10, Pili 10, Pirastu 50, Luchi 25, Lucchi S. 25 Mezzanotte 50, Castellari 15, Aquilini 50, Eustacchi 20 Mercolani 50 Balestrucci 30, Managò 10, Gramei lire 20, Luppino 30, Angelini 2, Gottigini 100, Nicolò 25, Butti 30, Gilla 50, Paradisi 100, Scamaccio 50, Toti 100 Cilta 25, Proietti 50; gli operai della N. U. raccolta DI hanno sottoscritto lire 1205 così ripartite: Simoni 10 De Nizzi 10, D'iBari 10, Cicilotti 10, De Angelis 10, Di Iann 10, Conti 10, Cingolani 10, Pietropaoli 10, Gasbarri 10, De Angeli 10 Santini 10, Quadrozzi 10, Pietroletti 10, Pierini 10, Nicarelli 10, D'Andrea 10, Menti 10, Cavalaro 10 Paladino 10 Nuccetelli lire 10 Zargani 10 Proietti 10, Pierini 10, Casagrande 10, Lattandi 10, Perfetti 10, Caputo 20, Petrocchini 10 Porro 10, Giuli 10, D'Abruzzo 10, Monaco 10, Picchio 10 Giacomini 10, Zoppo 10, Casagrande 10 Amedio 10, Cariello 10, Maglocchetti 10, Mattandrea 10, Vitainostra 10, Morbla 10, Mari 10, Leonardi 50 Proietti 5, Camosa 10, Calvaresi 10, Camosa 15, Lobritto 10, Pontoni 10 Mishlyle 10, Paci 10, Di Francesco 10, Pillani 10, Leoni 10, Marcocci 10 Metarangeli 10, Osvaldino 10, Piccoli 15, Tuccili 5, Marroni 10, Giovanetti 10 Concuelli 20, Barba 10, Dipinto 10, Viola 10, Delle Fratte 10, Pierini 10, Fruttiferio 10, Anzani 15, Di Vetta 15, Cardinali 10, Bucceri 10, Protani 15, Quarticelli 20 Maginj 10, Fortunato 15, D'Aquanno 10, Scafati 20,